

OGGETTO: VERIFICA PRELIMINARE - Modifica non sostanziale dell'impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti inerti provenienti da attività di costruzione e demolizione.
INTEGRAZIONI

Con riferimento al giudizio n. 3153 del 06/02/2020 del CCR-VIA, relativo al progetto per lo spostamento delle aree dedicate al deposito del materiale lavorato (in attesa di analisi) e della Materia Prima Secondaria, si fornisco i chiarimenti che seguono finalizzati ad evidenziare la consistenza della modifica e del relativo miglioramento del rendimento del ciclo lavorativo e delle prestazioni ambientali.

Come si evince dalle planimetrie allegate alla presente integrazione, i miglioramenti conseguenti all'attuazione della modifica consistono nella riduzione delle distanze di percorrenza dei mezzi d'opera e di un raggruppamento delle aree di lavorazione in un'area ben delimitata e adeguatamente separata dalle altre attività svolte dalla Ditta all'interno del sito industriale.

L'area di deposito del materiale lavorato (5), attualmente, è posto ad una distanza di circa 60 m dall'area di deposito del materiale analizzato (MPS)(6); con la modifica le due aree diventerebbero confinanti. Ciò comporta una riduzione notevole della percorrenza dei mezzi per lo spostamento del materiale, una volta ottenute le analisi e le certificazioni previste dalla normativa vigente. In ogni caso la distanza tra i nastri di uscita del trituratore ed il punto più lontano dell'area di deposito della MPS si riduce di circa 15 m. Questo si traduce in una riduzione significativa del sollevamento delle polveri e conseguente diminuzione di utilizzo di acqua per l'abbattimento delle emissioni diffuse.

Si nota, inoltre, come il nuovo assetto dell'impianto permette di mantenere in maniera più evidente la non connessione delle diverse attività svolte all'interno del lotto. Attualmente, infatti, le attività di recupero ed il deposito del materiale si svolgono "intorno" allo stabilimento dedicato alla produzione di intonaci premiscelati; con la modifica proposta l'attività si andrebbe a collocare in un'area "propria", confinante con le altre ma ben definita. In tal senso è previsto il posizionamento dei New Jersey al fine di migliorare la delimitazione tra le diverse attività.

Infine, come indicato in planimetria, in futuro si prevede l'utilizzo di una nuova entrata (8) e di una nuova pesa (9) diversi da quelle attuali, con lo scopo di porre maggior disconnessione tra le diverse attività.

L'Aquila 18/02/2020

Il Tecnico

Dott. Daniele Galassi

L'Amministratore

Zugaro Augusto